

Area dei Servizi Generali

D.U.V.R.I.

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE (Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di bar e piccola ristorazione presso il plesso "Torre Biologica" dell'Università degli Studi di Catania (Via Santa Sofia, 97 – Catania)."



Il tecnico referente
Ing. E. Parrinello



ENRICO
PARRINELLO
13.10.2026
11:29:12
GMT+02:00

Il RUP
Dott.ssa A. Sciuto



AUSILIA
ALFINA
SCIUTO
15.10.2026
10:06:27
GMT+02:00

INDICE

1. PREMESSA	3
1.1 Sospensione dei Lavori/servizi.....	3
1.2 Oneri e doveri.....	3
2. AZIENDA COMMITTENTE	4
3. CONCESSIONARIO (AZIENDA IN APPALTO)	5
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CONCESSIONE	5
4.1 Durata della concessione e periodicità.....	6
4.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative.....	6
5. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	7
5.1 Generalità.....	7
5.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (Capitolato art.9).....	7
5.3 Rischi Generali presenti in azienda.....	8
5.3 bis Rischi specifici dei prodotti impiegati.....	8
5.4 Individuazione dei rischi specifici.....	9
5.5 Uso di Attrezzature specifiche.....	13
5.6 Viabilità e regole di precedenza.....	13
5.7 Formazione.....	13
5.8 Obblighi e divieti dei lavoratori.....	13
5.9 Emergenze.....	14
6.1 Operatività.....	16
6.2 Disposizioni finali.....	16
6.3 Programma di cooperazione e coordinamento.....	17
7. COSTI PER LA SICUREZZA	18
8. CONCLUSIONI	18
8.1 Implementazione.....	18
8.2 Validità e revisioni.....	18
8.3 Dichiarazioni.....	19
8.4 Allegati.....	19

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

Si parla di *“interferenza”* nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

Nel presente documento i termini *“Appaltatore”*, *“Impresa appaltatrice”* e *“Ditta appaltatrice”* designano il Concessionario del servizio di bar e piccola ristorazione; il termine *“Committente”* designa l'Università degli Studi di Catania, che mette a disposizione i locali e le relative pertinenze.

Nel caso di specie, le principali interferenze individuate sono le seguenti:

- presenza contemporanea, nei locali del bar e negli spazi comuni dell'edificio, del personale del Concessionario, del personale universitario, degli studenti, dei visitatori e degli ospiti che fruiscono del servizio;
- consegne di merci e prelievo dei rifiuti attraverso accessi, percorsi e aree comuni dell'edificio;
- utilizzo, da parte del Concessionario, degli impianti dell'edificio (elettrico, idrico-sanitario, scarichi, ventilazione, rilevazione e spegnimento incendi);
- presenza di altre imprese e operatori nello stesso edificio: servizi di pulizia, manutenzione e facility management, vigilanza, gestori dei distributori automatici, operatori di catering in occasione di eventi istituzionali, ditte installatrici durante la fase di allestimento;
- presenza nell'edificio di laboratori ed altre aree ad accesso riservato, con rischi propri dell'attività universitaria, nei quali il personale del Concessionario non deve accedere.

1.1 Sospensione dei Lavori/servizi

In caso d'inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

1.2 Oneri e doveri

Prima dell'affidamento dei lavori o servizi, L'Università di Catania provvederà a:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al DLgs 81/08).
- Fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.
- La consegna dei locali del bar e delle relative pertinenze, ai fini della verifica delle condizioni di sicurezza, da parte del Committente al responsabile o preposto del Concessionario.
- Dovrà essere compilato apposito modulo di avvenuta consegna dei luoghi in condizioni di sicurezza (vedi format allegato).

Rimane a carico dell'Impresa Appaltatrice:

- Il ricevimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;

- La informazione e formazione di tutto il personale;
- La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti della ditta Appaltatrice deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare Contratto di Appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

2. AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione	Università degli studi di Catania
Indirizzo	Piazza Università
CAP	95124
Città	CATANIA
Datore di Lavoro	Prof. Enrico Foti – <i>Rettore pro tempore</i>

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nome	indirizzo	città	telefono	ruolo
Dott. V. Zimmiti	Via S. Nullo, n. 5/i	Catania	095/7307887	RSPP
Dott. G. Caccia	Via S. Nullo, n. 5/i	Catania	095/7307866	ASPP
Geom. G. Mignemi	Via S. Nullo, n. 5/i	Catania	095/7307871	ASPP
Dott. A. Brogna	Via S. Nullo, n. 5/i	Catania	095/7307095	ASPP
Dott. L. Serafino	Via S. Nullo, n. 5/i	Catania	095/7307865	Medico Competente

ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Si veda al riguardo l'elenco allegato_1 al presente documento.

Per la gestione delle emergenze all'interno dell'ateneo, consultare il sito <https://www.unict.it/it/servizi/gestione-emergenze>

Referenti del Committente

Referente dell'edificio (Torre Biologica): _____

Responsabile / DEC dell'esecuzione: _____

3. CONCESSIONARIO (AZIENDA IN APPALTO)

Ragione Sociale	
e-mail	
Partita IVA / Codice fiscale	
Legale rappresentante / Datore di lavoro	
Referente operativo (Preposto)	
Responsabile SPP (RSPP)	
Medico competente (se nominato)	
Posizione INAIL / INPS / Iscrizione REA	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	

Sede Legale

Indirizzo	
Telefono	
PEC	

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Concessione del servizio di bar e piccola ristorazione presso il plesso "Torre Biologica" dell'Università degli Studi di Catania, con tutte le prescrizioni concernenti l'esecuzione del servizio, delle relative attività e degli obblighi connessi cui è tenuto il "Concessionario" in seguito all'espletamento della relativa procedura selettiva. Il servizio comprende la somministrazione di alimenti e bevande all'utenza, la fornitura e posa degli arredi e delle attrezzature a cura del Concessionario, la pulizia e sanificazione dei locali in concessione, la gestione dei rifiuti prodotti e la manutenzione ordinaria delle attrezzature.

Il servizio è svolto in un unico edificio, nei locali messi a disposizione dal Committente, con apertura al pubblico nei giorni previsti dal Capitolato (stimati in 240 giorni l'anno) e un organico di riferimento di 4 addetti a tempo pieno, articolati su due turni con sovrapposizione nella fascia oraria del pranzo.

Sede del servizio:

Edificio: Torre Biologica – Via Santa Sofia, 97 – Catania.

Locali in concessione: i locali del bar si sviluppano esclusivamente al piano terra dell'edificio; non sono interessati ambienti interrati o seminterrati.

Utenze: energia elettrica e acqua sono messe a disposizione dal Committente secondo le modalità previste dal Capitolato. Coesistenza con altre attività: nell'edificio sono presenti distributori automatici di alimenti e bevande, ed è possibile lo svolgimento di eventi istituzionali con servizio di catering di operatori terzi, senza diritto di esclusiva o indennizzo a favore del Concessionario.

4.1 Durata della concessione e periodicità

La concessione ha durata di sei anni, secondo quanto stabilito dal Capitolato Speciale d'Appalto, al quale si rinvia anche per le eventuali proroghe. Le fasi di attività e la relativa periodicità sono le seguenti:

FASE	ATTIVITA'	PERIODICITÀ / DURATA
1	Consegna dei locali e sopralluogo congiunto, con verbale di consegna in condizioni di sicurezza	Una tantum, all'avvio
2	Allestimento del bar: fornitura e posa di arredi e attrezzature, allacci agli impianti, verifica del corretto funzionamento (ove configurabile come cantiere: Titolo IV D.Lgs. 81/2008)	Secondo cronoprogramma concordato con il Committente
3	Approvvigionamento: consegna di merci e materie prime da parte dei fornitori	Giornaliera, in fasce orarie concordate
4	Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (due turni, con sovrapposizione nella fascia del pranzo)	Giorni di apertura (stimati 240 gg/anno)
5	Pulizia e sanificazione di locali e attrezzature; gestione e conferimento dei rifiuti	Giornaliera
6	Manutenzione ordinaria e riparazione delle attrezzature (anche tramite ditte terze)	Periodica / a chiamata
7	Eventi istituzionali con catering di operatori terzi; attività dei distributori automatici	Occasionale, previa comunicazione
8	Riconsegna dei locali al Committente, con verbale	A fine concessione

Il Concessionario, prima dell'avvio del servizio, fornisce al Committente il proprio documento di valutazione dei rischi (artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008) e il piano operativo per la sicurezza relativo alle attività svolte presso Torre Biologica, previa presa visione dei luoghi in cui opererà*, evidenziando per ogni fase lavorativa la propria analisi dei rischi. Il Capitolato Speciale d'Appalto costituisce parte integrante del presente documento.

Tale documento sarà oggetto di formazione dei lavoratori che presteranno opera da parte dell'azienda Appaltatrice, ed oggetto di informazione ai lavoratori dell'azienda committente che svolgeranno la propria attività lavorativa nei pressi dell'area interessata dalle lavorazioni esplicitate nel documento.

*** di cui sarà redatto un apposito verbale di sopralluogo, firmato dalle parti, da allegare al presente DUVRI.**

Beni e servizi messi a disposizione del Concessionario

Attrezzature e beni del Committente: nessuna attrezzatura o bene di proprietà dell'Università può essere utilizzata dal Concessionario se non in via temporanea ed eccezionale, previa specifica autorizzazione scritta del RUP.

Lavoratori del Committente: non è prevista alcuna collaborazione tra i dipendenti dell'Università e quelli del Concessionario nell'esecuzione del servizio.

Luoghi preclusi: il Concessionario può accedere unicamente alle aree specificamente indicate per l'esecuzione del servizio; è fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio non accessibile se non a personale formalmente autorizzato (lavoratori, locali tecnici, cavei).

Servizi igienici e spogliatoio del personale: presenti nell'area dedicata al servizio in concessione, spogliatoi, wc e doccia.

Lavori di adeguamento e pratiche autorizzative: gli eventuali interventi di adeguamento o allestimento dei locali a carico del Concessionario che configurino lavori edili o di installazione impiantistica ricadono nel Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 (cantieri temporanei o mobili): in tal caso trovano applicazione gli artt. 90 e seguenti (coordinatori per la sicurezza ove ne ricorrano i presupposti, piani di sicurezza, notifica preliminare) e le relative interferenze sono gestite in tale ambito e non dal presente DUVRI. Sono a carico del Concessionario le pratiche autorizzative per l'avvio dell'attività (SCIA e altre segnalazioni o autorizzazioni previste dalla normativa). Non ricorre l'autorizzazione in deroga di cui all'art. 65 del D.Lgs. 81/2008, non essendo interessati locali interrati o seminterrati.

4.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile operativo e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dell'attività in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel proseguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla ditta appaltante, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del contratto stesso.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010)

Logo Ditta (eventuale)	< spazio destinato alla colorazione > (eventuale)
FOTO	TESSERA N° _____
	Generalità del Lavoratore ¹ < nome cognome data di nascita >
	Data di assunzione
	Generalità del Datore di Lavoro

FAC SIMILE DI TESSERA DI RICONOSCIMENTO

5. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

5.1 Generalità

Questo documento viene redatto per ottemperare agli obblighi cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.e.i. e stabilire le norme per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del Committente al responsabile dell'Appaltatore.

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- L'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, e del possesso e disponibilità di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente, risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi;
- **Saranno fornite all'appaltatore informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro;**
- **Restano a completo carico della ditta appaltatrice, gli adempimenti in materia di formazione di cui all'art. 27 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. come specificato nell'accordo Stato/Regioni del 21.12.2011**
- **Restano a completo carico della ditta appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.**
- **Le comunicazioni gestionali tra il personale della ditta appaltatrice e di quella committente avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D. Lgs. 81/08.**

5.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (Capitolato art.9)

Premesso che la committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi dovuti all'interferenza tra l'attività in sito dell'Appaltatore e quelle del committente, insieme alle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si svolgerà l'attività è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione della stessa.

E' possibile, infatti, individuare i rischi derivanti dalle operazioni che si svolgeranno e che possono essere trasferiti al personale docente e tecnico-amministrativo, ovvero agli studenti, presenti durante le medesime operazioni nelle sedi di intervento.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

Il servizio deve essere espletato negli orari di apertura stabiliti dal Capitolato e concordati con l'Università degli Studi di Catania, nei giorni di effettiva apertura dell'edificio, in modo da non intralciare le attività didattiche, di ricerca e amministrative svolte all'interno dell'edificio oggetto della concessione.

I dipendenti della Ditta Appaltatrice occupati negli immobili oggetto del contratto, devono sempre rispettare le limitazioni poste in essere, nelle zone in cui si svolgono gli interventi di pulizia o lavori ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza eventualmente collocate.

L'area circostante il posto di lavoro dovrà sempre essere mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.

I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali.

L'utilizzo degli ascensori, se presenti, deve essere concordato con il responsabile dell'edificio, avendo cura che il carico da trasportare sia compatibile con il carico d'esercizio dell'elevatore.

Le vie di fuga e le uscite di emergenza devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile ed infiammabile, e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

E' vietato abbandonare rifiuti all'interno delle sedi universitarie e la loro termodistruzione in loco.

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, il personale della ditta appaltatrice garantirà una figura di Preposto individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che s'interfaccia operativamente con il personale responsabile del committente.

Sono state fornite al personale della società Appaltatrice informazioni dettagliate sulla natura delle operazioni svolte dall'Università di Catania e sui rischi specifici presenti nelle aree oggetto di intervento in e dei soggetti interni ed esterni coinvolti nell'esecuzione delle stesse; in merito a questo punto il Committente s'impegna inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di rischio che dovessero insorgere durante la durata del contratto.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il Responsabile per l'esecuzione del servizio del Committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al Preposto della ditta appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.

E' compito e dovere della Direzione della ditta Appaltatrice garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs 81/08 e dell'accordo Stato/Regioni del 21.12.2011, circa i rischi cui sono esposti operando all'interno dell'area oggetto di intervento, a sorvegliare, tramite i rispettivi preposti, circa la piena applicazione, da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

5.3 Rischi Generali presenti in azienda

Sono state fornite al responsabile della ditta Appaltatrice, informazioni inerenti i rischi specifici e le regole generali a cui attenersi all'interno dell'area operativa, tra cui:

- Le misure di prevenzione e protezione predisposti, **(i relativi protocolli allegati al presente documento sono vincolanti e non possono essere in alcun modo soggetti a deroghe, se non espressamente autorizzate)**
- Le regole di comportamento e le procedure organizzative e comportamentali definite;
- Le regole di viabilità;
- Gli impianti, i dispositivi, le attrezzature e le misure organizzative per la gestione dell'emergenza;

5.3 bis Rischi specifici dei prodotti impiegati

I prodotti impiegati dal Concessionario sono costituiti da derrate alimentari e bevande e da prodotti per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle attrezzature (detergenti, disinfettanti). Prima dell'avvio del servizio il Concessionario consegna al Committente l'elenco dei prodotti chimici utilizzati con le relative schede di dati di sicurezza (SDS). È vietato l'impiego di sostanze infiammabili, corrosive o tossiche non preventivamente autorizzate dal Committente, nonché il deposito nell'edificio di bombole di gas combustibili o comburenti (GPL e simili). I prodotti chimici devono essere conservati nei contenitori originali, in armadi o locali chiusi non accessibili al pubblico.

Ogni operazione da effettuare deve prevedere:

- a) La perfetta conoscenza dei luoghi, dei percorsi di accesso, delle vie di esodo e delle uscite di emergenza dell'edificio;
- b) L'eventuale segnalazione di impianti o apparati non funzionanti o ritenuti non idonei al loro utilizzo;
- c) Il rispetto degli avvisi/cartelli di avvertimento, nel caso di lavorazioni da parte di altre Ditte presenti in loco.

Nella conduzione dell'attività occorre, inoltre, adottare idonei comportamenti, in modo da assicurare che sia garantito l'esodo delle persone, e che non sussistano condizioni tali da innescare un incendio.

5.4 Individuazione dei rischi specifici

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	APPLICABILE AI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI	
	SI	NO
PER LA SICUREZZA		
Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente lavoro)	✓	
Caduta dall'alto		✓
Carichi sospesi		✓
Seppellimento		✓
Caduta carichi in deposito		✓
Annegamento		✓
Contatto elettrico	✓	
Rischi fisici: muscolo/scheletrici ed abrasioni/tagli		✓
Contatto con superfici ustionanti		✓
Uso fiamme libere / sostanze infiammabili		✓
Uso di sostanze corrosive		✓
Investimento da mezzi mobili (consegne merci e rifornimenti)	✓	
Atmosfere esplosive		✓
Incendio	✓	
Emergenze	✓ E	
Condizioni climatiche avverse		✓
Lavoro in orari notturni		✓
Uso di mezzi di sollevamento mobili		✓
Presenza di utenza e affollamento negli spazi comuni	✓	
Sovrapposizione con attività di altre imprese e dell'Università	✓	
Movimentazione di merci e gestione dei rifiuti attraverso aree comuni	✓	
Attività di pulizia e manutenzione svolte da altre imprese nei locali o nelle aree limitrofe	✓	
Presenza di personale di vigilanza armata (ove presente il presidio)	✓	
PER LA SALUTE		
Rumore		✓

Vibrazioni meccaniche		✓
Campi elettromagnetici		✓
Radiazioni ottiche		✓
Radiazioni ionizzanti		✓
Esposizione a Sostanze / Agenti Chimici pericolosi (detergenti e sanificanti)	✓	
Esposizione ad agenti Cancerogeni e/o mutageni		✓
Esposizione ad Agenti Biologici pericolosi		✓
Esposizione a Polveri		✓
Esposizione a Gas di scarico		✓
Caratteristiche igieniche ambienti di lavoro		✓
Esposizione ad agenti atmosferici		✓

Legenda:

✓ = rischio applicabile in condizioni normali di attività

✓E = rischio applicabile solo in condizioni di emergenza

Per la caratterizzazione di Incendio si è scelto “✓” (rischio applicabile in condizioni normali) in considerazione della presenza di apparecchiature elettriche di cottura e riscaldamento, di materiale combustibile (imballaggi, arredi) e di sorgenti di innesco.

I rischi specifici propri dell'attività del Concessionario (ad esempio tagli, ustioni, movimentazione manuale dei carichi, igiene degli alimenti – HACCP, uso delle attrezzature del bar) non sono rischi interferenti ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e restano a carico del Concessionario, che li valuta nel proprio documento di valutazione dei rischi.

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate dall'azienda committente per ogni singolo rischio interferente precedentemente individuato.

L'indice di rischio indicato per ciascun rischio (B = basso, M = medio, A = alto) esprime il rischio residuo, valutato in funzione della probabilità di accadimento e della gravità del danno potenziale, tenuto conto delle misure di prevenzione adottate: B = evento improbabile o danno lieve; M = evento possibile e danno significativo ma reversibile; A = evento probabile o danno grave.

In generale qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente lavoro)

Indice di rischio: MEDIO

- Concessionario: segnalazione con cartelli mobili delle aree bagnate o con pericolo di scivolamento; pulizie, per quanto possibile, nelle fasce a minor afflusso; asciugatura immediata di liquidi versati; calzature antiscivolo per il personale.
- Concessionario: divieto di depositare merci, imballaggi, carrelli e contenitori di rifiuti nei corridoi, negli spazi comuni e in prossimità di accessi e uscite.
- Committente: segnalazione tempestiva al Concessionario di lavori o anomalie delle pavimentazioni nelle aree comuni.
- Concessionario: verifica dello stato dei luoghi di transito prima e dopo il servizio e segnalazione al RUP o al DEC di buche, dislivelli e materiali abbandonati da terzi.
- Committente: controllo e delimitazione delle aree non agibili.

Contatto elettrico

Indice di rischio: MEDIO

- Committente: indicazione al Concessionario dei quadri elettrici, dei punti di alimentazione assegnati, della potenza disponibile e dei referenti per il sezionamento delle linee.
- Concessionario: collegamento alle sole linee assegnate; apparecchiature marcate CE e in buono stato; divieto di manomettere quadri e impianti; impianti e modifiche realizzati da imprese abilitate (D.M. 37/2008), con dichiarazione di conformità consegnata al Committente prima dell'avvio.
- Concessionario: prolunghe ammesse solo per usi temporanei, mai per apparecchiature fisse.

Investimento da mezzi mobili (consegne merci e rifornimenti)

Indice di rischio: MEDIO

- Concessionario: consegne esclusivamente nelle aree e nelle fasce orarie concordate con il Committente, a passo d'uomo, con rispetto della segnaletica e senza sosta fuori dalle aree delimitate; fornitori informati delle regole interne.
- Committente: indicazione dei percorsi di accesso, delle aree di carico/scarico e delle aree di sosta consentite.

Incendio

Indice di rischio: MEDIO

- Committente: messa a disposizione del piano di emergenza, delle planimetrie e dei presidi antincendio dell'edificio, con relativa manutenzione.
- Concessionario: mantenere libere le vie di esodo, gli estintori, gli idranti e i quadri elettrici; sgombero quotidiano di cartoni e imballaggi; apparecchi di cottura e riscaldamento di tipo elettrico, salvo diversa autorizzazione scritta del Committente; spegnimento delle attrezzature a fine turno; designazione e formazione di addetti antincendio; segnalazione immediata di ogni principio d'incendio.

Emergenze

Indice di rischio: MEDIO

- Committente: informazione al Concessionario sul piano di emergenza ed evacuazione, sui punti di raccolta e sui numeri di emergenza; coinvolgimento del Concessionario nelle prove di evacuazione.
- Concessionario: designazione degli addetti all'emergenza e al primo soccorso tra il proprio personale; informazione degli addetti sulle procedure; collaborazione all'evacuazione dell'utenza presente nel bar.

Presenza di utenza e affollamento negli spazi comuni

Indice di rischio: MEDIO

- Concessionario: disposizione di arredi, banco e code in modo da non ostruire percorsi, vie di esodo e uscite di emergenza, nel rispetto della capienza e della planimetria concordata con il Committente; nessun arredo o attrezzatura nelle aree esterne o comuni senza autorizzazione.
- Committente: indicazione della capienza massima e dei percorsi dell'utenza; verifica della disposizione degli arredi in fase di allestimento.

Sovrapposizione con attività di altre imprese e dell'Università

Indice di rischio: MEDIO

- Committente: preventiva comunicazione al Concessionario di interventi di manutenzione, pulizie straordinarie, eventi istituzionali con catering di terzi e attività dei distributori automatici che interessino il locale o gli spazi limitrofi; convocazione di una riunione di coordinamento prima dell'avvio e ogni volta che le condizioni lo richiedano.
- Concessionario: rispetto di delimitazioni e segnaletica; collaborazione con gli

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

	operatori terzi, senza ostacolarne le attività; comunicazione preventiva del ricorso a installatori, manutentori o subappaltatori, ai quali deve essere consegnato il presente documento.
Attività di pulizia e manutenzione svolte da altre imprese nei locali o nelle aree limitrofe Indice di rischio: MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> – Committente: coordinamento tra le ditte per evitare la contemporaneità di attività incompatibili nello stesso luogo; interventi di manutenzione, ove possibile, in orari di assenza del personale o con chiusura del locale; comunicazione preventiva di interruzioni di acqua o energia elettrica. – Committente (imprese di pulizia): areazione dei locali dopo la pulizia, adeguata asciugatura delle superfici, impiego dei prodotti secondo la scheda tecnica, divieto di miscelare prodotti diversi o travasarli in contenitori non etichettati, prodotti e contenitori mai lasciati incustoditi. – Committente (imprese di manutenzione): cavi elettrici sollevati da terra o disposti lungo i muri; apparecchi marcati CE; prese di tipo industriale in ambienti con acqua o polveri; potenza dell'apparecchio compatibile con il quadro di allacciamento. – Concessionario: non accedere alle aree interessate dai lavori di altre imprese e non utilizzarne le attrezzature; rispettare le aree chiuse e, se necessario accedervi, richiedere l'autorizzazione al RUP o al DEC; informare gli utenti sensibili (asmatici, allergici) in caso di pulizie; delimitare e segnalare le aree in cui opera.
Presenza di personale di vigilanza armata (ove presente il presidio) Indice di rischio: BASSO	<ul style="list-style-type: none"> – Committente: la società di vigilanza richiama il proprio personale alla massima attenzione e alla custodia continua dell'arma in dotazione, con formazione e addestramento periodici sulla gestione di eventi particolari. – Concessionario: rispetto delle misure previste agli accessi e nelle aree di lavoro; segnalazione al Committente di ogni criticità.
Movimentazione di merci e gestione dei rifiuti attraverso aree comuni Indice di rischio: BASSO	<ul style="list-style-type: none"> – Concessionario: percorsi e orari concordati con il Committente; carrelli e mezzi di movimentazione idonei; utilizzo degli ascensori solo previo accordo con il responsabile dell'edificio; rifiuti raccolti in contenitori chiusi, differenziati e conferiti nelle aree indicate, mai lasciati incustoditi nelle aree comuni. – Committente: indicazione degli ascensori utilizzabili e delle aree di deposito temporaneo e conferimento dei rifiuti. – Ascensori: divieto di utilizzo in caso di malfunzionamento, interruzione di energia elettrica o in presenza di cartelli di divieto; il Committente appone i cartelli di divieto d'uso in caso di guasto.
Esposizione a Sostanze / Agenti Chimici pericolosi (detergenti e sanificanti) Indice di rischio: BASSO	<ul style="list-style-type: none"> – Concessionario: uso dei prodotti, per quanto possibile, fuori dalle fasce di afflusso e con segnalazione dell'area; contenitori originali ed etichettati, mai travasati in contenitori per alimenti o bevande; divieto di miscelare prodotti; consegna al Committente delle SDS; prodotti non lasciati incustoditi. – Committente: informazione al Concessionario sulle aree dell'edificio con rischio chimico o biologico (laboratori, depositi), nelle quali è vietato l'accesso al personale del Concessionario.
Caratteristiche igienico-strutturali aree di lavoro Indice di rischio: BASSO	<ul style="list-style-type: none"> – Committente: consegna dei locali, in condizioni di sicurezza, con verbale di consegna e planimetria; locali già destinati ad accogliere pubblico. – Concessionario: igiene dei locali e delle attrezzature in concessione secondo il proprio piano di autocontrollo HACCP.
Attività comportamentali Indice di rischio: BASSO	<ul style="list-style-type: none"> – Coordinamento con le normali attività didattiche/scientifiche; indicazione di percorsi ad uso esclusivo degli addetti per l'accesso al locale e per il carico/scarico. – Concessionario: personale munito di tessera di riconoscimento; divieto di accesso a laboratori, locali tecnici e altre aree non assegnate; riferimento ai Preposti del Committente e del Concessionario per ogni anomalia. – Concessionario: divieto di accedere ai locali tecnici e ai cavedi senza espressa

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

autorizzazione del Committente.

5.5 Uso di Attrezzature specifiche

E' fatto obbligo alla società Appaltatrice garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori. Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., il Preposto della ditta Appaltatrice, eventualmente dopo confronto con la direzione, garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.

Le attrezzature del bar (macchine per il caffè, forni, piastre, friggitorici, lavastoviglie, frigoriferi e simili) devono essere marcate CE, installate secondo le istruzioni del fabbricante, mantenute in efficienza e sottoposte alle verifiche periodiche previste dalla legge; i dispositivi di sicurezza non possono essere rimossi o esclusi e le attrezzature non possono essere lasciate in funzione in assenza di personale. È vietato al Concessionario utilizzare attrezzature o impianti dell'Università non espressamente messi a disposizione.

5.6 Viabilità e regole di precedenza

L'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno delle sedi universitarie deve avvenire rispettando la segnaletica presente e sempre conformemente alle regole del codice della strada.

All'interno dei siti la movimentazione di mezzi deve avvenire a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti.

Il parcheggio o deposito dei mezzi è consentito solo negli spazi appositamente delimitati.

Le consegne dei fornitori avvengono nelle fasce orarie concordate con il Committente, preferibilmente non coincidenti con i picchi di afflusso (ingresso e uscita dalle lezioni, pausa pranzo), e con percorsi che non attraversino le aree di maggiore frequentazione.

Inoltre dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- 1) Osservare e rispettare la cartellonistica nelle zone adibite al transito
- 2) Moderare la velocità
- 3) Prestare attenzione alla manovra di altri veicoli
- 4) In condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra munito di appositi DPI
- 5) Non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi
- 6) Negli attraversamenti pedonali delle vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli

5.7 Formazione

La società Appaltatrice si impegna ad impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08 e nell'accordo Stato/Regioni del 21.12.2011.

L'Università di Catania pretende altresì che la ditta appaltatrice impieghi solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08 e nell'accordo Stato/Regioni del 21.12.2011..

5.8 Obblighi e divieti dei lavoratori

Nell'esecuzione delle attività di cui in oggetto, i lavoratori della ditta Appaltatrice devono osservare le seguenti disposizioni: Non intralciare la normale attività, per il sezionamento delle linee elettriche rivolgersi al responsabile della committente, a non modificare la viabilità prestabilita senza autorizzazione della committente.

Dovranno evitare di lasciare attrezzature, materiali ingombranti in prossimità di via di fuga o di passaggio.

I lavoratori della ditta Appaltatrice s'impegnano inoltre a:

- Segnalare tempestivamente al proprio preposto, o in alternativa al responsabile dell'edificio presente sui luoghi di lavoro, le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione delle attività;
- Adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi;
- Porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.
- Non accedere ai laboratori, ai locali tecnici e alle altre aree dell'edificio non assegnate al Concessionario, né alle aree segnalate con cartelli di rischio.

5.9 Emergenze

In caso di necessità /emergenza la gestione avviene tramite l'attivazione del personale addetto alle emergenze.

Tale personale è presente in orario lavorativo presso U.O.P.S. Tel. 0957307864

Il Concessionario riceve, prima dell'avvio del servizio, il piano di emergenza ed evacuazione dell'edificio con le planimetrie, le vie di esodo, i punti di raccolta e i numeri utili, e li comunica al proprio personale. Il Concessionario designa, tra i propri lavoratori, gli addetti alla gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso) in numero e con formazione adeguati ai turni di apertura.

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale d'allarme il personale esterno deve:

- 1) Interrompere il lavoro;
- 2) Disinserire le varie macchine ed attrezzature utilizzate collegate alla linea elettrica.
- 3) Lasciare in condizione di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate.
- 4) Allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.
- 5) Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del coordinatore delle emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro l'addetto designato, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

EVACUAZIONE

Al segnale d'allarme il personale esterno deve:

- 1) Interrompere il lavoro.
- 2) Disinserire le varie macchine ed attrezzature utilizzate collegate alla linea elettrica.
- 3) Lasciare in condizione di sicurezza gli ambienti di lavoro, e le attrezzature utilizzate.
- 4) Allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre d'emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del coordinatore delle emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal coordinatore per le emergenze.

Al segnale d'allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme deve interrompere il suo lavoro, e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni, prestando se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

IN CASO DI SISMA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione all'intensità del terremoto deve:

- Valutare se ordinare l'evacuazione immediata, ed eventualmente, dare il segnale di stato d'allarme;
- Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore, attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Dirigersi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza,
- Proteggersi durante il sisma dalle cadute d'oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi;
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche d'evacuazione.

I docenti devono:

- Con l'aiuto di chiunque sia presente, condurre in luogo sicuro gli alunni disabili.
- Far mantenere la calma durante l'esodo ai presenti

Gli esterni devono:

- Seguire le indicazioni dei Coordinatori d'emergenza.
- Se in prossimità di vie di fuga, dirigersi con calma verso un luogo sicuro.

Prestare aiuto a chi per qualunque motivo è impedito nell'attività di evacuazione

6. MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

A seguito della valutazione dei rischi interferenti, nei paragrafi seguenti, vengono indicate le modalità operative specifiche da adottare da parte della ditta Appaltatrice nelle operazioni di propria competenza.

6.1 Operatività

Qualora, durante lo svolgimento delle operazioni, il preposto della ditta Appaltatrice riscontrasse, direttamente o tramite segnalazione di propri lavoratori, anomalie rispetto alle condizioni di normalità o condizioni di pericolo grave, immediato o non valutato, deve **sospendere** le operazioni e contattare immediatamente il Preposto dell'Università di Catania.

E' responsabilità del Preposto (ed eventualmente anche del responsabile operativo se interpellato a causa di una situazione particolarmente delicata), definire le procedure e le modalità di lavoro atte a ridurre al minimo i rischi legati alle anomalie segnalate ed all'interferenza tra il lavoro delle varie imprese. Questi ultimi non devono autorizzare la ripresa delle operazioni fintanto che i rischi non siano stati rimossi con le modalità previste al paragrafo precedente.

Una particolare attenzione deve essere posta per quanto concerne il rischio elettrico adottando le seguenti prescrizioni generali sui collegamenti all'impianto elettrico nei siti dove effettuare il servizio in appalto:

- prima dell'inizio delle operazioni in appalto è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la situazione dell'impianto elettrico sul quale si devono collegare le varie apparecchiature, per tenere in particolare considerazione le caratteristiche dell'impianto stesso ed evitare di interferire con sovraccarichi su una linea non idonea;
- tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate dopo avvenuto sezionamento della linea.

Al termine dell'attività e durante le interruzioni delle operazioni, le alimentazioni di energia impiegate dal personale dell'appaltatore dovranno essere interrotte, le attrezzature dovranno essere disattivate e rese non impiegabili da personale non autorizzato.

Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

- 1) il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (verificare eventuale rottura dell'isolamento)
- 2) la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.

Bisogna accertarsi che il Q.E. di zona sia dotato di interruttore MTD. L'alimentazione elettrica dell'apparecchio da utilizzare deve avvenire mediante una prolunga flessibile multipolare a doppio isolamento con cavi del tipo FG o N1VV-K secondo la norma CEI 20-22, la lunghezza delle prolunghie deve essere calcolata in accordo alla sezione ed al carico da sopportare secondo le tabelle UNEL, con spine dotate di serra-cavo, sono vietate le prolunghie dotate di multi prese (le cosiddette pantofole); tutto il materiale elettrico deve riportare il marchio CE o uno dei marchi di qualità della comunità Europea.

I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i passaggi, in particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito, inoltre i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su elementi caldi.

I collegamenti volanti dovranno per quanto possibile essere evitati, ove indispensabili, i collegamenti a presa ed a spina dovranno essere realizzati con prese o spine aventi un grado di protezione adeguato.

Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili nelle prese in tensione e prima di effettuare ogni collegamento, bisogna accertare che:

- 1) l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto"
- 2) l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto".

Per le apparecchiature fisse del bar (banco, frigoriferi, macchine per il caffè, forni, lavastoviglie) l'alimentazione deve avvenire da linee dedicate, dotate di protezione magnetotermica e differenziale adeguata alla potenza installata, realizzate o verificate da impresa abilitata ai sensi del D.M. 37/2008. Il Concessionario comunica al Committente, in fase di allestimento, la potenza elettrica complessiva prevista, per la verifica di compatibilità con l'impianto dell'edificio.

6.2 Disposizioni finali

In linea generale valgono le seguenti disposizioni: La ditta Appaltatrice dovrà ottemperare alle prescrizioni di sicurezza inserite nel contratto di appalto;

- dovrà diffondere ed informare il proprio personale circa le prescrizioni inserite nel presente documento e nei suoi allegati.

- dovrà disporre l'utilizzo da parte dei propri dipendenti dei DPI e dell'abbigliamento di lavoro previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi e dal piano di autocontrollo HACCP (ad esempio calzature antiscivolo e guanti per l'uso dei prodotti detergenti) e, per la fase di allestimento, delle calzature antinfortunistiche e, all'occorrenza, del casco protettivo;

La ditta Appaltatrice dovrà fornire l'informazione e la formazione al proprio personale riguardante il comportamento di sicurezza da tenere durante la permanenza e lo svolgimento delle attività contrattuali nelle aree messe a disposizione dal Committente. Il personale dovrà interrompere l'attività in corso Sia da parte del Committente che dell'Appaltatore non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone;

- In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra il preposto del Committente e quello dell'Appaltatore, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza;
- In caso di emergenza, il personale dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal Committente;
- Il personale dell'Appaltatore dovrà segnalare alla committente e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori;
- Il personale della ditta Appaltatrice dovrà infine operare tenendo sempre presente il divieto di non sostare o transitare sotto carichi sospesi, l'obbligo di utilizzare scale rispondenti ai requisiti di sicurezza prescritti con particolare riferimento ai calzari, con il divieto assoluto di operare ad altezze superiori ai 2 m.

6.3 Programma di cooperazione e coordinamento

La cooperazione e il coordinamento (art. 26, comma 2, D.Lgs. 81/2008) si attuano mediante: a) attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento; b) flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento; c) reciproca informazione con i responsabili delle altre ditte operanti nella stessa zona di lavoro; d) riunioni periodiche di coordinamento, secondo un programma concordato.

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività. Ove ciò non sia possibile per esigenze tecniche, i soggetti sotto indicati provvedono allo scambio di informazioni tra le ditte. La gestione è affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento, alle quali partecipano: il RUP della concessione; il DEC / responsabile dell'esecuzione; il referente dell'edificio; il Servizio di Prevenzione e Protezione; i referenti del Concessionario; i responsabili e i referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza. Una prima riunione di coordinamento si tiene prima dell'avvio del servizio e ne è redatto verbale, che integra il presente DUVRI.

Il Concessionario si impegna a:

- predisporre i documenti relativi alla sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008 e consegnarli al Committente prima dell'avvio;
- fornire al RUP, prima dell'avvio, l'elenco del personale che accederà all'edificio (Allegato 1) e dotarlo di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, con le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- attuare la formazione e l'informazione del proprio personale (ed eventualmente dei subappaltatori) sui rischi specifici e sulle misure contenute nel presente documento e nei verbali delle riunioni di coordinamento, dandone riscontro al Committente;
- non consentire l'accesso di estranei alle aree di lavoro non aperte al pubblico;
- segnalare al RUP ogni modifica del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, attrezzature, prodotti) che possa interferire con quanto stabilito dal presente documento, e l'insorgenza di pericoli nuovi o diversi da quelli convenuti, affinché il Committente possa valutarli e integrare il DUVRI;
- segnalare tempestivamente al RUP, al DEC e al referente dell'edificio le situazioni di emergenza o le anomalie, adoperandosi nei limiti delle proprie competenze per la prevenzione dei rischi e la riduzione dei danni;
- comunicare preventivamente al Committente ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto, concordandola con i referenti delle manutenzioni;
- rispettare le misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle introdotte successivamente.

Spetta al Committente (RUP):

- segnalare al Concessionario e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modifica delle modalità di esecuzione, degli orari o dell'organizzazione dell'edificio che possa interferire con il presente documento, e l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti del presente documento e vigilare affinché ne rispetti le disposizioni;
- promuovere il coordinamento con le altre imprese e convocare le riunioni di coordinamento;
- richiamare il Concessionario al rispetto delle condizioni convenute.

7. COSTI PER LA SICUREZZA

Per il servizio in oggetto, in sede di valutazione dei rischi, non sono stati individuati costi derivanti da rischi interferenti: i costi della sicurezza da interferenza sono pertanto pari a € 0,00 (zero).

Le misure di prevenzione e protezione indicate nel presente documento sono attuate con le dotazioni ordinarie del Committente e del Concessionario, a carico dei rispettivi datori di lavoro, e non comportano oneri aggiuntivi.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscano le fasi operative della ditta appaltatrice dall'ingresso all'uscita dei dipendenti dal luogo di lavoro della ditta appaltante.

Il presente documento sarà aggiornato qualora, in sede di riunione di coordinamento o per modifiche intervenute in corso d'esecuzione, emergano costi derivanti da rischi interferenti.

8. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. e s.m.i. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove sopraggiungano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso inefficace.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

8.1 Implementazione

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni impreviste nel presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le

parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai

rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

8.2 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

Il presente documento è soggetto a revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogniqualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:

- modifiche organizzative;
- modifiche dei locali o delle aree oggetto del servizio;
- varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- modifiche procedurali;
- introduzione di nuovi prodotti, in particolare chimici;
- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il DUVRI è integrato dal verbale della riunione iniziale di reciproca informazione e coordinamento e dai verbali delle riunioni svolte in corso di esecuzione, ed è pertanto da intendersi come documento "dinamico".

Si allega verbale di sopralluogo da compilare in occasione della consegna dei locali del bar e di ogni successiva variazione significativa dei luoghi o delle attrezzature.

8.3 Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA
Università di Catania		

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante L'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA
La ditta Appaltatrice		

8.4 Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Elenco addetti del Concessionario
- Allegato 2 – Elenco attrezzature
- Allegato 3 – Prodotti chimici utilizzati
- Allegato 4 – Procedure da attuare in caso di emergenza
- Allegato 5 – Verbale di sopralluogo

ALLEGATO 1 – ELENCO ADDETTI DEL CONCESSIONARIO

Da compilare a cura del Concessionario prima dell'avvio del servizio.

Nominativo	Qualifica	Mansione	Turno

ALLEGATO 2 – ELENCO ATTREZZATURE

Da compilare a cura del Concessionario prima dell'allestimento; per le apparecchiature elettriche indicare la potenza assorbita.

Attrezzatura	Marca / modello	Potenza e alimentazione	Marcatura CE / verifiche

ALLEGATO 3 – PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI

Da compilare a cura del Concessionario; le schede di dati di sicurezza (SDS) sono consegnate al Committente.

Prodotto	Utilizzo	Classificazione di pericolo	SDS consegnata (SI/NO)

ALLEGATO 4 – PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

Avvertenza generale. In caso di emergenza consultare la planimetria di emergenza più vicina, che indica le uscite di sicurezza, le vie di esodo e i mezzi di estinzione. In caso di incendio non utilizzare gli ascensori.

Segnalazione. Chiunque individui un principio di incendio, assista a un infortunio o a un malore, o rilevi un fatto anomalo che faccia pensare a un'imminente situazione di pericolo (fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili) allerta il personale addetto dell'edificio o U.O.P.S. (tel. 095 7307864) oppure aziona il pulsante di allarme, se presente.

Evacuazione. Al segnale di allarme o all'ordine di evacuazione: mantenere la calma; interrompere ogni attività mettendo in sicurezza il proprio posto di lavoro (spegnere apparecchi di cottura e attrezzature elettriche); tralasciare il recupero di oggetti personali; disporsi in fila e camminare senza indugio e senza urlare; usare solo i percorsi indicati dalla segnaletica; raggiunta l'uscita, allontanarsi per non ostacolare il deflusso; non rientrare nell'edificio fino alla comunicazione della cessata emergenza.

Emergenza sanitaria. Chi assiste a un infortunio o a un malore allerta gli addetti al primo soccorso, allontana i curiosi dall'infortunato e ne attende l'arrivo; per infortuni gravi chiama immediatamente il 118.

Terremoto. Cercare subito riparo sotto tavoli o strutture solide, lontano da finestre, scaffali e oggetti che possono cadere; al termine delle scosse uscire usando solo le scale, con attenzione a materiale pericolante e vetri rotti, e raggiungere uno spazio aperto lontano da edifici e linee elettriche.

Compiti del Concessionario. Designare gli addetti antincendio e di primo soccorso; collaborare con la squadra di emergenza dell'edificio; accompagnare verso le uscite l'utenza presente nel bar; raggiungere il punto di raccolta e comunicare al coordinatore dell'emergenza l'eventuale presenza di persone disperse.

Numeri utili. Pronto soccorso 118 – Vigili del fuoco 115 – Carabinieri 112 – Polizia di Stato 113 – U.O.P.S. Università di Catania 095 7307864.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Oggetto: “Procedura aperta per l’affidamento in concessione del servizio di bar e piccola ristorazione presso il plesso “Torre Biologica” dell’Università degli Studi di Catania (Via Santa Sofia, 97 – Catania).”

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Verbale di sopralluogo

Edificio: Torre Biologica

Sito in Via Santa Sofia, 97 – Catania

L’anno.....il giorno.....del mese di

Presenti al sopralluogo:

per l’Università di Catania.....

per la ditta appaltatrice.....

Dopo avere preso visione dei luoghi in cui si dovranno svolgere le attività oggetto della concessione, ricevute tutte le informazioni necessarie per l’espletamento dell’incarico affidatole dall’Università degli Studi di Catania, Avendo delle riserve/non avendo riserva alcuna, si ritiene /non si ritiene soddisfatta ed in condizioni di poter espletare l’incarico, eventuali chiarimenti, ove ritenuti necessari dalle parti, debbono essere indicati in questo stesso verbale firmato in contraddittorio,

Osservazioni:

Il Committente richiede al Concessionario di consegnare il proprio documento di valutazione dei rischi e il piano operativo per la sicurezza.

Per L’Università di Catania

Per la Ditta Appaltatrice